

ARCHITETTURA

ARCHITETTURA

enciclopedia dell'architettura

a cura di Aldo De Poli

IV ripetizione - Zumthor

- © 2008 Federico Motta Editore S.p.A., Milano
- © 2008 Motta Architettura S.r.l., Milano

Realizzazione editoriale Motta On Line S.r.l., Milano

Tutti i diritti di copyright sono riservati. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge

Progetto grafico copertine Marco Pennisi

I libri del Sole 24 ORE Direttore Responsabile: Ferruccio de Bortoli Il Sole 24 ORE S.p.A. Via Monte Rosa, 91 20149 Milano Reg. Trib. di Milano n. 33 del 22-01-2007 Sett. Anno II - n. 4/ 2008

Finito di stampare nel mese di novembre 2007, presso: Arti Grafiche Amilcare Pizzi, Cinisello Balsamo (MI)

Si ringraziano per la collaborazione le testate del Sole 24 ORE dedicate al mondo degli architetti e dei progettisti: *Area, Materia, "Progetti&Concorsi" di Edilizia e Territorio, Il Sole 24 ORE Arketipo.*Per informazioni e abbonamenti: www.archinfo.it

ARCHITETTURA

IV

ripetizione-Zumthor

AUTORI

Qui di seguito vengono indicati tutti gli autori che hanno collaborato all'opera; l'elenco analitico dei lemmi curati da ciascun autore è riportato nell'ultimo volume.

Direzione scientifica: Aldo De Poli

Redattori specialisti: Lamberto Amistadi, Paolo Bertozzi, Francesca Biselli, Roberta Borghi, Monica Bruzzone, Cristina Candito, Filippo De Pieri, Agnese Ghini, Alessandro Massera, Lucina Napoleone, Carmine Piscopo

Coordinamento redazionale: Giusi Di Gangi

Autori

Elisa Adorni Stefano Alfieri Lamberto Amistadi Laura Andreini Maria Argenti Federica Arman Valter Balducci Laura Bartolaccini Elena Bearzi Matteo Belfiore Angelo Bertolazzi Paolo Bertozzi Sergio Bettini Francesca Biselli Lucia Borghetti Roberta Borghi Nicola Braghieri Filippo Bricolo Monica Bruzzone Annegret Burg Michele Caja Cristina Candito Giovanni Cangemi Riccarda Cantarelli Marco Cante Renato Capozzi Enrico Carafa Marco Casamonti Giorgio Alberto Cassani Paolo Cecchinelli Giacinto Cerviere Domenico Chizzoniti Alfredo Cisternino Ildebrando Clemente Erika Colaci Tiziana Contri Isotta Cortesi Dario Costi Alessandro De Magistris Filippo De Pieri Luigina De Santis Nicola Delledonne Corrado Di Domenico

Francesca Di Domenico

Raffaele Di Vaio Giuditta Dirotti Massimiliano Falsitta Orfina Fatigato Federica Ferrara Mario Ferrari Emanuele Fidone Claudio Finaldi Russo Ilaria Forno Daniele Franceschini Gaetano Fusco Giovanni Galli Gabriele Gardini Daniela Gazza Agnese Ghini Paola Giaconia Mariateresa Giammetti Massimiliano Giberti Fabian Carlos Giusta Luca Guardigli Peter Hohenstatt Fabrizia Ippolito Martina Landsberger Giampaolo Lavaggi Marco Lecis Giovanni Leoni Dolores Lettieri Marianna Lipartiti Gabriella Lo Ricco Angelo Lorenzi Angelo Maggi Silvia Malcovati Marcello Marchesini Marco Maretto Anna Maritano Paola Marotta Giovanni Marras Alessandro Massarente Alessandro Massera Giuseppe Mazzeo Cristiana Mazzoni Stefano Memoli Anna Bruna Menghini Giovanni Menna

Ludovico Milesi Pietro Millefiore Emanuela Molini Michela Montenero Patrizia Montini Lucina Napoleone Raffaela Napolitano Raffaella Neri Andrea Nicolosi Maria Luna Nobile Valentina Noli Silvia Ombellini Federica Ottoni Alessandra Pagliano Fabrizio Paone Alice Pastorino Lorenzo Piazza Marco Piccinelli Carmine Piscopo Efisio Pitzalis Antonio Pizza Enrico Prandi Gundula Rakowitz Domenico Rapuano Cristina Renzoni Simone Riccardi Alessandro Rocca Sergio Russo Ermolli Yoshio Sakurai Gianni Savarro Paola Scala Giuseppina Scavuzzo Lucio Serpagli Anna Sirica Alessandra Spada Annalisa Trentin Marco Trisciuoglio Luca Vacchelli Margherita Vanore Sonia Viscione Federica Visconti Chiara Visentin Alex Vitali

Silvia Micheli

AVVERTENZE

Sigle e abbreviazioni

Nel testo della voce, il termine o la locuzione che ne costituiscono il titolo in neretto sono abbreviati con l'iniziale puntata (o le iniziali puntate). Le altre abbreviazioni sono state ridotte al minimo. Oltre ai normali simboli del sistema metrico decimale, le abbreviazioni e i simboli di maggior uso sono:

a.C.	avanti Cristo,	etc.	eccetera
d.C.	dopo Cristo	m.	morto
att.	attivo negli anni	sec.	secolo
ca.	circa	V.	vedi
es.	esempio		

Etimologie

Nelle etimologie l'asterisco premesso ad una parola significa che questa non è attestata. Le abbreviazioni utilizzate sono:

abbr.	abbreviazione	elem.	elemento
accez.	accezione	etim.	etimologia
accr.	accrescitivo	f.	femminile
adeguam.	adeguamento	fam.	famiglia
agg.	aggettivo	filos.	filosofico
americ.	americano	form.	formazione
anglonorm.	anglonormanno	fr.	francese
ant.	antico	gen.	genitivo
ar.	arabo	genov.	genovese
arc.	aracaico	germ.	germanico
aram.	aramaico	got.	gotico
astr.	astratto	gr.	greco
attrav.	attraverso	i. e.	indoeuropeo
attest.	attestato	imperat.	imperativale
avv.	avverbio	ingl.	inglese
babil.	babilonese	intens.	intensivo
cinem.	cinematografico	it.	italiano
class.	classico	iter.	iterativo
comp.	composto	lat.	latino
continuaz.	continuazione	lomb.	lombardo
contraz.	contrazione	longob.	longobardo
declin.	declinazione	med.	medio
deform.	deformazione	mediev.	medievale
den.	denominale,	mod.	moderno
	denominazione	n.	neutro
der.	derivato	neg.	negativo
dev.	deverbale	neoform.	neoformazione
dial.	dialetto	norv.	norvegese
dim.	diminutivo	oland.	olandese
dor.	dorico	op.	opera

AVVERTENZE

Etimologie

orig.	origine,	agg.	aggettivo
35	originario	americ.	americano
parl.	parlato	anglonorm.	anglonormanno
part.	participio	ant.	antico
pass.	passato	ar.	arabo
pers.	persiano	arc.	aracaico
pl.	plurale	aram.	aramaico
рор.	popolare	astr.	astratto
port.	portoghese	attrav.	attraverso
pref.	prefisso	attest.	attestato
prep.	preposizione	avv.	avverbio
prerom.	preromano	babil.	babilonese
pres.	presente	cinem.	cinematografico
prest.	prestito	class.	classico
priv.	privativo	comp.	composto
prob.	probabilmente	continuaz.	continuazione
pron.	pronuncia	contraz.	contrazione
propr.	propriamente	declin.	declinazione
prov.	provenienza	deform.	deformazione
provenz.	provenzale	den.	denominale,
rad.	radice		denominazione
raff.	rafforzativo	der.	derivato
reduplicaz.	reduplicazione	dev.	deverbale
retroform.	retroformazione	dial.	dialetto
rif.	riferito	dim.	diminutivo
sanscr.	sanscrito	dor.	dorico
scherz.	scherzoso	elem.	elemento
scient.	scientifico	etim.	etimologia
sett.	settentrionale	f.	femminile
sign.	significato	fam.	famiglia
sing.	singolare	filos.	filosofico
sost.	sostantivo,	form.	formazione
	sostantivato	fr.	francese
sovr.	sovrapposizione	gen.	genitivo
sp.	spagnolo	genov.	genovese
suff.	suffisso	germ.	germanico
ted.	tedesco	got.	gotico
term.	termine	gr.	greco
termin.	terminologia	i. e.	indoeuropeo
trascr.	trascrizione	imperat.	imperativale
var.	variante	ingl.	inglese
vb.	verbo,	intens.	intensivo
verbale <i>abbr.</i>	abbreviazione	it.	italiano
accez.	accezione	iter.	iterativo
accr.	accrescitivo	lat.	latino
adeguam.	adeguamento	lomb.	lombardo

longob.	longobardo	pron.	pronuncia
med.	medio	propr.	propriamente
mediev.	medievale	prov.	provenienza
mod.	moderno	provenz.	provenzale
n.	neutro	rad.	radice
neg.	negativo	raff.	rafforzativo
neoform.	neoformazione	reduplicaz.	reduplicazione
norv.	norvegese	retroform.	retroformazione
oland.	olandese	rif.	riferito
op.	opera	sanscr.	sanscrito
orig.	origine,	scherz.	scherzoso
- W	originario	scient.	scientifico
parl.	parlato	sett.	settentrionale
part.	participio	sign.	significato
pass.	passato	sing.	singolare
pers.	persiano	sost.	sostantivo,
pl.	plurale		sostantivato
рор.	popolare	sovr.	sovrapposizione
port.	portoghese	sp.	spagnolo
pref.	prefisso	suff.	suffisso
prep.	preposizione	ted.	tedesco
prerom.	preromano	term.	termine
pres.	presente	termin.	terminologia
prest.	prestito	trascr.	trascrizione
priv.	privativo	var.	variante
prob.	probabilmente	vb.	verbo, verbale
100	20		

Rimandi

(v.)

Tavole



Lemmi firmati

I semplici rinvii ad argomenti trattati in altre voci sono espressi con la forma grafica (v.)

I lemmi corredati da tavole iconografiche presentano di fianco al titolo il simbolo qui indicato

I lemmi redatti da esperti studiosi del tema trattato sono evidenziati da un bordino verde e presentano in calce la sigla della firma. Nell'ultimo volume viene riportato l'indice dei lemmi firmati con l'indicazione del rispettivo autore, di seguito è riportato l'elenco delle sigle.

A.B. An	negret Burg	A.M.	Anna Maritano
A.C. Alt	fredo Cisternino	A.Mg.	Angelo Maggi
A.D.M. Ale	essandro De Magistris	A.Ms.	Alessandro Massera
A.G. Ag	nese Ghini -	A.Mt.	Alessandro Massarente
A.L. Ar	gelo Lorenzi	A.N.	Andrea Nicolosi

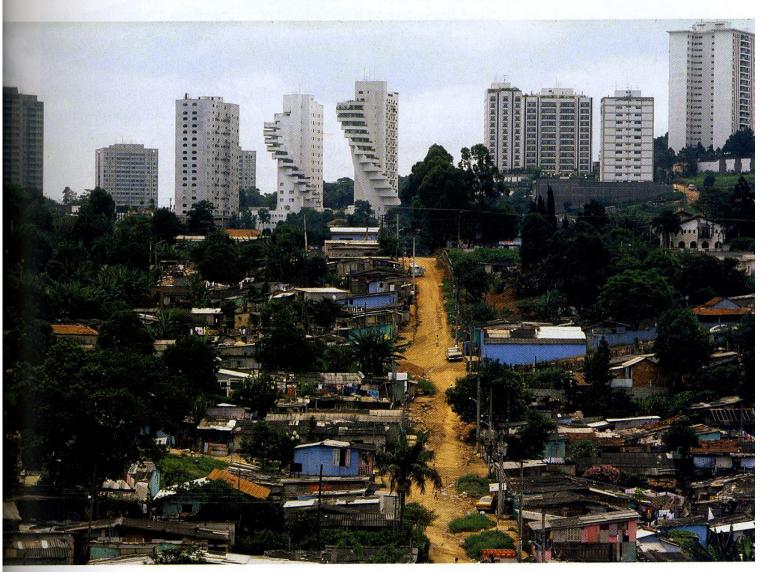
tutto con lo studio del bastione ad angolo e delle porte, durante lo svolgimento dell'incarico di responsabile per i progetti dello stato veneziano, sia sulla terraferma sia sul mare (dal 1535). In patria realizza la cinta bastionata con porta Nuova (1533-40, la fronte principale è stata modificata nell'Ottocento) e porta Palio (probabilmente il progetto è degli anni Trenta e la realizzazione della metà degli anni Quaranta), strutture robuste e poco ornate, mentre porta S. Zeno (1540-42) ha soprattutto valore monumentale e decorativo. Sempre a Verona costruisce la cappella Pellegrini in S. Bernardino (1528-29); la chiesa della Madonna di Campagna (1559); e quattro palazzi, Canossa (1526-28), Bevilacqua (1529-30), Pompei (dal 1536 ca.) e Guastavezza. Nel 1534, S. si trasferisce a Venezia, dove lavora per la committenza privata ed edifica palazzi, tra cui palazzo Corner a S. Polo (1551 ca.), nel rispetto della tradizione dei palazzi veneziani e palazzo Grimani (1556-57) vicino a S. Luca per il committente Girolamo Grimani, che alla sua morte dirige personalmente i lavori fino al 1561, quando Giangiacomo de' Grigi è chiamato a concludere i lavori del cantiere.

San Paolo del Brasile

Capitale dell'omonimo stato, e principale centro culturale ed economico del Brasile, è la più grande città del Sudamerica e una delle più grandi del mondo. Il primo nucleo insediativo della città risale ai gesuiti che nel 1554 fondarono un collegio destinato alla diffusione della religione presso gli indigeni dell'entroterra. L'insediamento si colloca su una piana rialzata, a circa 750 metri s.l.m., posta al limitare di un vasto altopiano che si protende a nord verso l'interno estendendosi a quasi tutto lo stato di S. P. e degrada invece verso sud in direzione dell'oceano atlantico. L'altura è separata dalla piana circostante da un sistema di vie d'acqua, il rio Tamanduateí a est e Anhangabaú a ovest, che tagliano l'altopiano e definiscono una sorta di piccola acropoli triangolare. Entro questo perimetro, che coincideva nel primo secolo di vita di S. P. con una cinta difensiva, la città resta contenuta fino alla metà dell'Ottocento. L'impianto originario ancora riconoscibile si struttura sul sistema degli edifici religiosi. I tre conven-

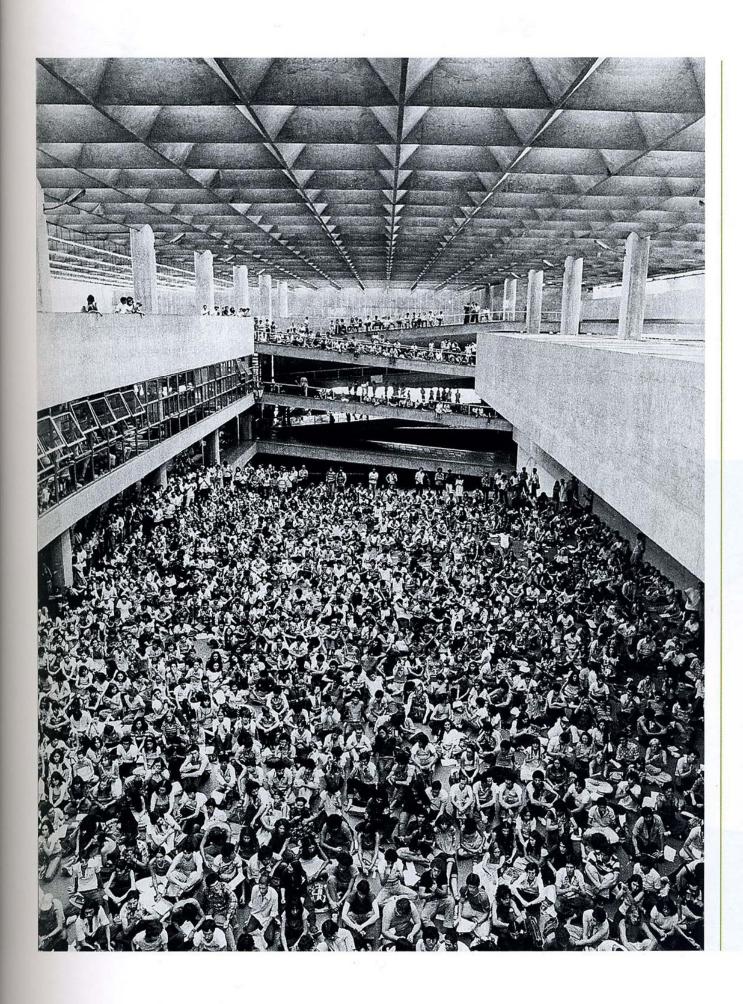
ti di S. Francisco a sud, S. Bento a nord e Carmo a est costituiscono i capisaldi angolari dell'insediamento e i terminali dei tracciati viari, costituiti da vie rettilinee perimetrali che si incrociano ad angolo retto, le Ruas Direitas, e un dedalo di vie minori che si adattano all'orografia. La città mantiene nei primi tre secoli la dimensione e il carattere di un piccolo insediamento coloniale e la maggior parte delle costruzioni sono ancora realizzate in *taipa*, argilla pressata rivestita in intonaco bianco; in pietra sono invece realizzati i pochi ponti che la collegano con l'altopiano esterno. Questi attraversamenti assumono grande rilevanza e coincidono con le piste di collegamento e le barriere daziarie. Il ponte do Carmo a est rappresenta il collegamento con Rio de Janeiro e la costa e il ponte do Acu a ovest con l'interno del paese; il nucleo triangolare originario manterrà a lungo la deno-

San Paolo del Brasile La favela di Paraisopolis a San Paolo del Brasile



San Paolo del Brasile Cortile coperto della facoltà di Architettura e Urbanistica, progetto di João Vilanova Artigas, 1961

minazione di "para dentro dos pontes". Le poche piazze nascono originariamente dai largos, spazi di diradamento della trama urbana posti in corrispondenza degli edifici religiosi. Un grande impulso allo sviluppo urbano è dato, alla metà dell'Ottocento, dallo sviluppo della coltivazione del caffè nei grandi latifondi dell'entroterra e dalla linea ferroviaria, avviata a partire dal 1867, che collega la città con il vicino porto di Santos e poi con Rio de Janeiro. Si determina così uno straordinario fenomeno di espansione urbana che trasforma S. P. nel principale centro economico del Brasile. Le nuove espansioni urbane avvengono per grandi quartieri progettati da imprenditori privati che rompono definitivamente il perimetro della città. Inizialmente i nuovi Bairros sono collocati lungo le principali direttrici esterne ma anche in prossimità della linea ferroviaria come il grande bairro dos Campos Elíseos a nord, adiacente alla stazione di Luz. I nuovi insediamenti, prossimi ai collegamenti e costruiti su una griglia ortogonale ampia e regolare, offrono una alternativa alla città triangolare divenuta nel tempo sempre più densa e insalubre. A sud ovest del centro antico la Avenida Paulista, grande strada di connessione urbana aperta nel 1891, diviene uno degli assi principali di nuova espansione e ospita le grandi dimore padronali e i loro giardini. Insieme alle residenze sorgono i nuovi edifici civili della città e un sistema di parchi che contorna il nucleo antico. Tra 1910 e 1920 J.A. Bouvard progetta il grande parque Anhangabaú, uno degli episodi più straordinari nella storia urbana del Sudamerica, che occupa l'avvallamento dell'antico rio e raccorda con una grande conca a verde la città antica e i nuovi ampliamenti occidentali. Su questo nuovo centro civile affacciano: il teatro municipale, i nuovi alberghi e i palazzi di uffici cui fa da sfondo il viaduto do Chá principale ponte di collegamento tra nuova e vecchia città. Fenomeno determinante dello sviluppo urbano è, a partire dall'inizio del Novecento, la massiccia immigrazione da altri paesi, particolarmente Italia e Giappone. Ha inizio così la straordinaria trasformazione della città da insediamento coloniale a bassa densità in città verticale e moderna. È questa città in corso di rapida trasformazione, in cui l'eredità coloniale ancora convive con i primi edifici alti e moderni, quella che percorre e fotografa affascinato Claude Lévi-Strauss,



San Paolo del Brasile Risistemazione della Pinacoteca do Estado, progetto di Paulo Mendes da Rocha, 1993 che soggiorna a S. P. dal 1935 al 1939, e qui inizia la sua carriera di antropologo. Ma la città continua con sempre maggiore velocità a trasformarsi e ricostruirsi su se stessa cancellando e confondendo le proprie tracce. Oggi l'area urbanizzata ha raggiunto un'estensione di circa 8000 chilometri e arriva a sfiorare i 20.000.000 di abitanti; una metropoli multietnica, complessa e problematica, insieme centro vitale del Brasile e luogo di conflitto e esclusione sociale sempre più visibile e violenta, con fasce ampie della popolazione che vivono in condizioni di precarietà e abusivismo nei *cortiços* o in *favelas* autocostruite cui si contrappongono nuovi insediamenti quasi autosufficienti, protetti e sorvegliati per ospitare le classi più elevate. Ma S. P. è anche uno dei centri decisivi di quella straordinaria esperienza che è l'architettura moderna brasiliana, legata ai viaggi di Le Corbusier (v.) che nel 1929 vi tiene le sue prime conferenze e all'immigrazione di molti architetti europei che a partire dall'inizio del Novecen-



to, per differenti ragioni, si trasferiscono in Brasile. Tra essi un ruolo decisivo è svolto da Gregori Warchavchik, trasferitosi in Brasile nel 1923, autore di numerose opere, tra cui la propria casa di residenza a S. P. (1928), che segna la nascita del moderno in Brasile, Rino Levi, brasiliano di nascita, Daniele Calabi, Pietro Maria Bardi, Lina Bo Bardi, Giancarlo Palanti. Ma fondamentali sono anche figure di architetti brasiliani quali João Vilanova Artigas, la cui opera sembra distaccarsi dal filone principale del moderno brasiliano e mostrare una ricerca differente e severa, distante alla libertà figurativa che caratterizza l'opera di altri, lontana dalle accuse di formalismo più volte rivolte all'architettura brasiliana e che sembra definire un'identità della scuola di S. per certi versi opposta a quella di Rio. Tra le opere vanno ricordate il Parque Ibirapuera progettato da Oscar Niemeyer (1951-55), dove ha luogo la Biennale d'arte di S. P.; il Museu de Arte de São Paulo (1957-68) di Lina Bo Bardi (v.), importante centro culturale del Sudamerica che restituisce ruolo civile all'avenida Paulista; la Facultade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de São Paulo (1961), di Artigas, in cui il sistema degli elementi orizzontali, tetto e suolo divengono elementi decisivi di individuazione dell'edificio e del suo senso civile. Una tradizione straordinaria che ancora vive nelle opere di Paulo Mendes da Rocha (v.) (Premio Pritzkzer nel 2006), oggi forse il più importante architetto brasiliano, che con il progetto per la risistemazione della Praça do Patriarca e del viaduto do Chá o la risistemazione della Pinacoteca do Estado ha restituito vita e ruolo urbano a parti compromesse della città.

A.L.

Sansovino, lacopo Tatti, detto il

Architetto e scultore italiano (Firenze 1486 - Venezia 1570). A Firenze, S. è allievo di Andrea Sansovino, del quale prende il nome, poi a Roma, nel 1506, lavora presso Giuliano da Sangallo, in qualità di scultore e restauratore di statue antiche. A eccezione di una lunga permanenza a Firenze (dal 1511 al 1518), rimane a Roma fino al sacco dei Lanzichenecchi (1527). Nella città natale partecipa ai lavori per l'in-